

di funzionamento evidenziano un sensibile incremento, correlato all'aumento dei volumi di produzione.

CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI (migliaia di euro)	2009 (a)	2008 (b)	VARIAZIONE (a-b)	VARIAZIONE % (a-b)/(b)
Costi produttivi e di funzionamento:	86.033	76.913	9.120	12%
- Altri costi diretti di produzione	38.925	32.791	6.134	19%
- Costi generali di funzionamento	32.080	28.986	3.094	11%
- Costi di esternalizzazione produttiva	14.042	13.479	563	4%
- Costi esterni per progetti speciali	631	555	76	14%
- Costi esterni per ricerca e sviluppo	355	1.103	(748)	-68%
Costi per forniture di beni e servizi a rimborso	35.188	53.970	(18.782)	-35%
Totale	121.221	130.883	(9.662)	-7%

Gli **altri costi diretti di produzione** (costi correnti direttamente imputabili all'attività operativa) registrano, rispetto al 2008, l'incremento degli acquisti di licenze software, dei canoni di manutenzione hardware e dei materiali di consumo, in relazione alla necessità di gestire l'accresciuta capacità elaborativa, operante in Sogei. I **costi generali di funzionamento** comprendono tutti i costi correnti relativi alla logistica e ai servizi necessari a consentire l'operatività della sede e le attività organizzative della Società. Includono anche i costi di formazione del personale.

L'incremento di costi è in gran parte dovuto al riconoscimento dei costi relativi ai servizi di protezione delle infrastrutture della Società (2.513 migliaia di euro, costo non presente nel 2008) a opera della Guardia di Finanza, sia per il sito di Disaster Recovery (inserito all'interno di complessi militari di disponibilità della Guardia di Finanza stessa), sia per la sede centrale di Via Mario Carucci, mediante vigilanza armata continuativa.

I **costi per esternalizzazione produttiva** si riferiscono agli oneri sostenuti per l'esecuzione di prestazioni professionali correlate alle attività di sviluppo software e prodotti e servizi specifici, non coperte da capacità produttiva interna. Tali costi sono sostanzialmente stabili rispetto al bilancio 2008, pur in presenza di volumi crescenti di attività.

I **costi per progetti speciali** sono relativi ad alcuni progetti per i quali era stato costituito un apposito budget destinato ad accogliere iniziative di miglioramento (dei processi produttivi trasversali, di razionalizzazione delle piattaforme tecnologiche, di semplificazione dei processi produttivi, di ottimizzazione delle soluzioni applicative gestite e di facilitazione dei processi di governo dei clienti).

Costo del lavoro

Il **costo del lavoro**, pari a 117.783 migliaia di euro, presenta un incremento del costo totale pari a 4.843 migliaia di euro rispetto all'anno precedente e un incremento del costo procapite pari a 2,8 migliaia di euro, corrispondente a +4,43%.

Gli elementi che nell'anno 2009 hanno determinato l'incremento sono principalmente:

- l'applicazione del Contratto Nazionale rinnovato nel 2008;
- il rinnovo dell'Accordo Integrativo Aziendale dell'11/06/2009, che ha introdotto nuove forme di remunerazione, presenza, reperibilità del personale per garantire i livelli di servizio che Sogei deve fornire;

- l'erogazione di provvedimenti *una tantum* selettivi a dicembre 2009 nell'attesa di impiantare una politica meritocratica generalizzata e condivisa con le rappresentanze sindacali nel corso del 2010.
I provvedimenti *una tantum* comportano un maggior costo puntuale ma evitano un trascinarsi dei costi negli esercizi venturi.

La consistenza del personale e i costi dell'esercizio sono evidenziati dalla tabella seguente.

	2009 (a)	2008 (b)	VARIAZIONE (a-b)	VARIAZIONE % (a-b)/(b)
Anni persona	1.780,0	1.782,7	(3)	0%
Organico a fine periodo	1.784	1.784	0	0%
Costo medio procapite	66,2	63,4	2,8	4%

Margine operativo e ammortamenti

Il **margine operativo lordo**, pari a 79.805 migliaia di euro (91.611 migliaia di euro nel 2008), risulta decrescente in termini percentuali sia se rapportato al valore della produzione complessiva (si passa dal 27% del 2008 al 25% del 2009), sia se rapportato alle sole prestazioni professionali (dal 32% del 2008 al 28% del 2009), per le ragioni gestionali esposte al paragrafo 4.1.1.

Gli **ammortamenti**, pari a 31.337 migliaia di euro, sono lievemente in calo rispetto al bilancio 2008, per effetto dell'introduzione a partire dall'esercizio 2009 del calcolo dell'ammortamento con il metodo "pro-rata" mensile, che consente una valutazione più puntuale del grado di usura e della vita utile residua di un bene, stimata in misura specifica per la Società, grazie anche all'attività di asseverazione dei criteri di stima delle vite utili dei cespiti ammortizzabili condotta dal Dipartimento di ingegneria dell'impresa dell'Università di Tor Vergata.

Gli investimenti dell'anno sono sostanzialmente stabili, come si vede nella tabella che segue, anche se sono stati privilegiati gli investimenti destinati alle attività produttive e di ricerca.

INVESTIMENTI (migliaia di euro)	2009 (a)	2008 (b)	VARIAZIONE (a-b)	VARIAZIONE % (a-b)/(b)
Investimenti Sist. Inf.vo della Fiscalità	28.354	26.607	1.747	7%
Investimenti altri clienti	301	473	(172)	-36%
Investimenti per ricerca e sviluppo	840	366	473	129%
Investimenti per Progetti Speciali			0	
Investimenti per la gestione societaria	3.295	4.351	(1.056)	-24%
Totale	32.789	31.797	992	3%

Gestione extra-caratteristica

Gli **altri stanziamenti rettificativi** sono nulli (nel 2008 erano pari a 1.650 migliaia di euro per il "fondo svalutazione crediti" maturati nei confronti del cliente Guardia di Finanza per gli anni 2007 e 2008).

Gli **accantonamenti per rischi e oneri**, pari a 21.726 migliaia di euro, sono stimati puntualmente in relazione ai rischi legati alle controversie in corso, alla gestione dei totalizzatori nazionali delle scommesse ippiche e sportive e

al mancato raggiungimento dei livelli di servizio nei contratti attivi, oltre che agli oneri per il miglioramento del mix professionale e per il superamento delle criticità del sito del Disaster Recovery. Rispetto all'esercizio precedente gli accantonamenti ai fondi in questione hanno subito un incremento di 11.881 migliaia di euro, incremento da ascrivere principalmente alle variazioni intervenute nei fondi oneri relativi a mix professionale e Disaster Recovery. Il **saldo proventi e oneri diversi** è positivo e pari a 37.100 migliaia di euro. La consistente variazione rispetto al 2008 è relativa all'assorbimento del fondo rischi connesso alla controversia con la Procura regionale del Lazio della Corte dei conti (danno erariale per inosservanza delle disposizioni ministeriali riguardanti la riscossione della Tassa di concessione governativa sulla partita IVA per l'anno 1997).

Il **risultato operativo** è pari a 63.842 migliaia di euro contro 48.155 migliaia di euro nel 2008.

Il **saldo proventi e oneri finanziari** presenta un saldo negativo di 370 migliaia di euro, determinato sostanzialmente dalla rilevazione degli interessi passivi sul debito residuo verso Fintecna S.p.A., a fronte del finanziamento contratto nel 2007 per l'acquisizione dell'immobile societario di via M. Carucci 99.

Tali oneri, nel 2009, sono stati pari a 841 migliaia di euro e hanno beneficiato della generale riduzione dei tassi e, in particolare, di quelli relativi ai Buoni Ordinari del Tesoro, a cui l'interesse sul finanziamento è indicizzato, così come previsto nel contratto di compravendita.

Il **saldo proventi e oneri straordinari** è negativo e pari a 555 migliaia di euro. In particolare gli oneri si riferiscono a oneri di incentivazione all'esodo e a imposte relative a periodi precedenti.

Risultato di esercizio

Il **risultato prima delle imposte**, pari a 63.197 migliaia di euro, beneficia dei valori positivi della gestione extra-caratteristica, e si incrementa del 40% rispetto al 2008.

L'**utile netto** è pari a 39.237 migliaia di euro (25.524 nel 2008), dopo imposte per 23.960 migliaia di euro.

L'aumento dell'utile (+13.714 migliaia di euro) trova fondamento in tutte le motivazioni industriali e gestionali esposte in precedenza.

L'utile maturato, secondo quanto dettato dall'art.1, comma 358, della Legge Finanziaria 2008, sarà riversato al bilancio dello Stato e sarà utilizzato per il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione finanziaria, per il miglioramento della qualità della legislazione e per la semplificazione del sistema e degli adempimenti per i contribuenti.

4.2 Analisi della struttura patrimoniale

L'analisi della struttura patrimoniale è commentata con il supporto della seguente tabella di sintesi dei dati di Stato patrimoniale, diversamente classificati. In particolare per un confronto diretto con lo Stato patrimoniale, si precisa che le disponibilità presenti sui conti correnti bancari dedicati alle gestioni Erario, Coni, UNIRE e AAMS (pari a 7.516 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 e 4.835 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), essendo da riversare agli Enti indicati, sono riclassificate dalle disponibilità monetarie nette al capitale di esercizio, nella voce "altre attività".

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (migliaia di euro)				
	31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONI	VARIAZIONI %
A - Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	16.025	13.694	2.331	17%
Immobilizzazioni materiali	136.722	137.151	(429)	n.s.
Immobilizzazioni finanziarie	585	561	24	4%
	153.332	151.406	1.926	1%
B - Capitale di esercizio				
Lavori in corso su ordinazione	13.110	6.566	6.544	100%
Crediti commerciali	185.662	196.752	(11.090)	-6%
Altre attività	32.611	27.100	5.511	20%
Debiti commerciali	(78.640)	(83.399)	4.759	-6%
Fondi per rischi e oneri	(32.291)	(51.005)	18.714	-37%
Altre passività	(52.101)	(66.668)	14.567	-22%
	68.351	29.346	39.005	133%
C - Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A+B)	221.683	180.752	40.931	23%
D - Trattamento di fine rapporto di lavoro	30.479	31.195	(716)	-2%
E - Capitale investito dedotte passività e TFR (C-D)	191.204	149.557	41.647	28%
coperto da:				
F - Capitale proprio				
Capitale versato	28.830	28.830	0	0%
Riserve e risultati a nuovo	94.718	94.718	0	0%
Utile dell'esercizio	39.237	25.524	13.713	54%
	162.785	149.072	13.713	9%
G - Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	65.000	75.000	(10.000)	-13%
H - Disponibilità monetarie nette				
Debiti finanziari a breve	10.000	10.000	0	n.s.
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(46.823)	(85.831)	39.008	-45%
Ratei e risconti di natura finanziaria netti	242	1.316	(1.074)	-82%
	(36.581)	(74.515)	37.934	-51%
(G+H)	28.419	485	27.934	5.760%
Totale, come in E (F+G+H)	191.204	149.557	41.647	28%

L'analisi della struttura patrimoniale, così come sopra rappresentata, mostra un capitale investito dedotte le passività di esercizio di 221.683 migliaia di euro, contro le 180.752 migliaia di euro al 31 dicembre 2008. L'incremento di 40.931 migliaia di euro è da ricondursi essenzialmente all'incremento del capitale di esercizio (39.005 migliaia di euro). Le voci più rilevanti nella variazione del capitale di esercizio sono:

- la riduzione dei fondi per rischi e oneri per l'assorbimento quasi totale del fondo controversie;
- la riduzione delle altre passività, da riferirsi quasi interamente alla riduzione dei debiti tributari;
- la riduzione dei debiti commerciali;
- l'aumento delle rimanenze di magazzino, da porre in relazione con le innovazioni normative dell'Atto aggiuntivo che hanno indotto a spostare dall'avviamento al collaudo l'iscrizione a titolo definitivo dei ricavi per function point e che hanno introdotto nuove tipologie di remunerazione che ampliano l'insieme delle attività potenzialmente riconducibili alla categoria dei lavori in corso su ordinazione.

La riduzione dei crediti commerciali compensa parzialmente tale fenomeno.

Il fabbisogno di capitale investito dedotte le passività di esercizio e il TFR è pari a 191.204 migliaia di euro contro le 149.557 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

4.3 Rendiconto finanziario

L'analisi dell'andamento finanziario dell'esercizio è commentata con il supporto del Rendiconto finanziario. In particolare, per un confronto diretto con lo Stato patrimoniale, si precisa, come già descritto nell'analisi della struttura patrimoniale, che le disponibilità presenti sui conti correnti bancari dedicati alle gestioni Erario, Coni, UNIRE e AAMS (pari a 7.516 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 e 4.835 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), essendo da riversare agli Enti indicati, sono riclassificate come variazione del capitale di esercizio. Ne consegue, pertanto, che le disponibilità monetarie nette finali e iniziali, indicate nel Rendiconto finanziario, sono riferite unicamente ai conti societari.

	Bilancio chiuso al 31 dicembre	
RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di euro)	2009	2008
A - Disponibilità monetarie nette iniziali	85.831	87.801
B - Flusso monetario da attività d'esercizio		
Utile dell'esercizio	39.237	25.524
Ammortamenti	31.337	32.489
(Plus)/Minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate	14	(110)
(Rivalutazioni)/Svalutazioni di attività immobilizzate	(17)	310
Variazione del capitale d'esercizio	(40.079)	(9.199)
Variazione netta del TFR	(716)	(947)
	29.776	48.067
C - Flusso Monetario da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(11.743)	(12.794)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(21.479)	(18.368)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(180)	(139)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso	142	374
	(33.260)	(30.927)
D - Flusso monetario da attività di finanziamento		
Rimborso di finanziamenti	(10.000)	(10.000)
	(10.000)	(10.000)
E - Distribuzione utili	(25.524)	(9.110)
F - Flusso monetario dell'esercizio (B+C+D+E)	39.008	(1.970)
G - Disponibilità monetarie nette finali (A+F)	46.823	85.831

Il Rendiconto finanziario presenta disponibilità monetarie nette iniziali per un totale di 85.831 migliaia di euro; a queste si aggiunge un flusso monetario dell'anno pari a 29.776 migliaia di euro costituito:

- dall'utile dell'esercizio per 39.237 migliaia di euro;
- dagli ammortamenti per 31.337 migliaia di euro;
- dal saldo positivo di (plus)/minusvalenze per 14 migliaia di euro;
- dal saldo negativo di (rivalutazioni)/svalutazioni di attività immobilizzate per 17 migliaia di euro;

- dalla variazione negativa del capitale di esercizio per 40.079 migliaia di euro;
- dalla variazione netta negativa del fondo per il trattamento di fine rapporto per 716 migliaia di euro.

Il flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni risulta negativo per 33.260 migliaia di euro.

Il flusso monetario da attività di finanziamento (10.000 migliaia di euro) è riferito al rimborso delle rate del finanziamento acceso nei confronti di Fintecna, quale ex-proprietario dell'immobile acquisito nel 2007.

Il flusso monetario dell'esercizio, negativo per 39.008 migliaia di euro, è influenzato dalla distribuzione dell'utile 2008 per 25.524 migliaia di euro, in seguito all'obbligo di riversamento integrale previsto dall'articolo 1, comma 358, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (cd. Legge Finanziaria 2008).

Le disponibilità monetarie nette finali sono pari a 46.823 migliaia di euro.

5 ALTRI ASPETTI GESTIONALI

■ 5.1 Corporate Governance

Il presente paragrafo ha la funzione di illustrare il modello di Corporate Governance adottato. Ancorché Sogei non sia una società quotata in borsa, la stessa ritiene opportuno fornire gli elementi che possano offrire un utile punto di riferimento per i propri interlocutori.

Ai sensi dell'articolo 83 comma 15 del D.L. del 25 giugno 2008, n. 112, i diritti dell'Azionista di Sogei sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI - Finanza e Privatizzazioni in virtù di quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, del Decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008, n. 43, che provvede agli atti conseguenti in base alla legislazione vigente.

Secondo quanto previsto all'articolo 20 dello Statuto sociale – modificato anche ai sensi dell'articolo 3 comma 12 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008), novellata dall'articolo 71 della Legge del 18 giugno 2009 n. 69 – il Dipartimento del Tesoro e il Dipartimento delle Finanze hanno il diritto di avere dagli Amministratori notizie e informazioni sulla gestione e amministrazione della Società. In particolare il Dipartimento del Tesoro e il Dipartimento delle Finanze devono essere periodicamente informati sul budget comprensivo della relazione previsionale e programmatica contenente i programmi di investimento e il piano annuale.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto sociale, la gestione della Società spetta agli Amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale tenuto conto degli indirizzi ricevuti dal Dipartimento delle Finanze e in conformità alle previsioni del Contratto di servizi quadro.

Il Dipartimento delle Finanze approva gli indirizzi generali concernenti: le strategie, l'organizzazione, le politiche economiche, finanziarie e di sviluppo della Società.

5.1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lo Statuto approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 1° ottobre 2009 prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri.

L'articolo 21 dello Statuto prevede, tra l'altro, che non possano essere nominati Amministratori i soci che detengano partecipazioni qualificate o di controllo in società produttrici e fornitrici di apparecchiature elettroniche, di programmi e di servizi ICT, nonché coloro che sono legati a dette società, o alle società da queste controllate o alle società che le controllano o a quelle sottoposte a comune controllo, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione di opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

Allo stato attuale, sulla base delle dichiarazioni rese dai Consiglieri in ordine ai rapporti dagli stessi intrattenuti con altre società, non sussistono situazioni di incompatibilità con l'incarico assunto in Sogei.

L'Assemblea degli Azionisti del 1° ottobre 2009 ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 membri così come disposto dall'articolo 19, commi 11 e 12 del Decreto Legge 1° luglio 2009 n. 78 convertito dalla Legge 3 agosto 2009 n. 102.

5.1.2 POTERI CONFERITI AL PRESIDENTE E ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO - ALTRE DELEGHE E POTERI CONFERITI

Il Presidente – per Statuto e per delibera dell'Assemblea degli Azionisti – ha la rappresentanza legale, nonché deleghe, che gli attribuiscono i poteri per dare piena attuazione all'Atto di indirizzo strategico del Ministro dell'Economia e Finanze del 3 settembre 2009, emanato ai sensi dell'articolo 19, commi 11 e 12 della Legge 3 agosto 2009 n. 102 (iniziative internazionali, progetti della carta d'identità elettronica).

L'Amministratore Delegato – per delibera del Consiglio di Amministrazione – ha le più ampie deleghe di gestione ed esercita la firma sociale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2009 la delega delle funzioni in materia di sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, è stata conferita al sig. Antonio Migliaccio, dipendente di Sogei; la delega allo svolgimento delle funzioni operative in materia di privacy e dei relativi adempimenti spettanti a Sogei, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, è stata conferita dal Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2009 all'ing. Fabio Lazzini, dipendente di Sogei.

5.1.3 INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'articolo 27 dello Statuto sociale prevede che gli organi delegati riferiscano al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni 90 (novanta) giorni, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate da Sogei e dalle sue controllate.

5.1.4 ORGANISMO DI VIGILANZA E CODICE ETICO

Sogei ha adottato sin dal 2004 un "Modello di organizzazione e controllo" – comprensivo anche delle due parti speciali relative ai reati contro la Pubblica Amministrazione e ai reati societari – e un "Codice etico".

Il Modello, che è stato elaborato tenendo conto delle linee guida predisposte da Confindustria e da altri organismi

(Banca d'Italia, ABI, ISVAP), è stato aggiornato per tener conto dell'evoluzione normativa e organizzativa della Società. L'attuale Modello è stato approvato nel corso del Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2009. Secondo quanto previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo, l'Organismo di Vigilanza ha il compito di valutare l'adeguatezza del Modello stesso ovvero la sua reale capacità di prevenire i reati, di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, attraverso verifiche ispettive periodiche, di curare l'aggiornamento del Modello, in relazione allo sviluppo delle attività di gestione e ai mutamenti nell'organizzazione, o a seguito delle verifiche periodiche effettuate ovvero in caso di eventuali violazioni riscontrate.

Sogei ha optato per una composizione collegiale a tre membri con la partecipazione: di un professionista esterno con adeguate esperienze e conoscenze, con funzioni di Presidente; del responsabile della Funzione "Internal Auditing" e di un dirigente della Società con particolare competenza ovvero di un soggetto esterno con profilo di alta esperienza legale nelle problematiche di specifica attinenza dell'Organismo. In tal modo si è inteso garantire quei requisiti di imparzialità, autonomia e indipendenza richiesti dalla legge, nonché un'adeguata conoscenza della realtà "dinamica" di Sogei in rapida e costante evoluzione.

L'Organismo di vigilanza, che opera sulla base di un apposito regolamento interno, è tenuto ad un *reporting* continuo al Presidente, che garantisce un costante collegamento dell'Organismo di Vigilanza con il Vertice societario e alla redazione di un *reporting* periodico al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

5.1.5 COLLEGIO SINDACALE

L'articolo 30 dello Statuto sociale modificato in data 1 ottobre 2009 prevede che il Collegio Sindacale si componga di 3 membri effettivi e due supplenti e che essi restino in carica per 3 esercizi e siano rieleggibili.

Prevede anche che, oltre a quanto previsto dall'articolo 2399 c.c., non possano essere nominati Sindaci i soci che detengano partecipazioni qualificate o di controllo in società produttrici e fornitrici di apparecchiature elettroniche, di programmi e di servizi ICT, nonché coloro che sono legati a dette società, o alle società da queste controllate o alle società che le controllano o a quelle sottoposte a comune controllo, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione di opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

5.1.6 SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto il controllo contabile è demandato a un revisore contabile o a una società di revisione che abbiano i requisiti di cui all'articolo 2409 bis c.c.

Sogei ha attribuito il controllo contabile alla società Mazars S.p.A.

5.1.7 MAGISTRATI DELLA CORTE DEI CONTI

Sogei è soggetta al controllo della Corte dei conti che esercita un controllo a consuntivo sulle attività della gestione ordinaria.